

COMUNE DI VALGUARNERA CAROPEPE



RELAZIONE SULLA GESTIONE - CONTO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2018

ART. 151, COMMA 6 E ART. 231 D.LGS. 18/08/2000, N. 267 - ART. 11, COMMA 6, D.LGS. N. 118/2011

SOMMARIO

INTRODUZIONE	5
Riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione	5
IL RENDICONTO NEL PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO	9
ATTI PROPEDEUTICI ED INFORMAZIONI GENERALI	10
CONTO DEL BILANCIO.....	12
Gestione Finanziaria.....	12
Risultati della gestione	12
Fondo di cassa.....	12
Risultato della gestione di competenza	17
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018.....	24
Entrate A DESTINAZIONE SPECIFICA.....	25
Entrate e spese non ricorrenti.....	26
Risultato di amministrazione.....	27
Variazione dei residui anni precedenti.....	31
Conciliazione dei risultati finanziari.....	32
VERIFICA CONGRUITA' FONDI.....	33
Fondo Pluriennale vincolato	33

Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	35
Fondi spese e rischi futuri.....	37
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	38
ANALISI DELLE ENTRATE	39
Entrate per recupero evasione tributaria	39
IMU.....	40
TARI.....	41
Contributi per permessi di costruire	42
Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada.....	43
Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali.....	44
ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE.....	44
Spese correnti.....	46
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE.....	49
Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza	49
Spese di rappresentanza	49
Spese per autovetture	50
Limitazione incarichi in materia informatica.....	50
Interessi passivi e oneri finanziari diversi.....	50
Spese in conto capitale.....	51
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	52
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	54

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO	53
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	54
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI	59
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	59
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	60
CONTO ECONOMICO	61
STATO PATRIMONIALE	62
PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO	63

RIFORMA DELL'ORDINAMENTO CONTABILE: L'ENTRATA IN VIGORE DELL'ARMONIZZAZIONE

La legge n. 42 del 5 maggio 2009, di attuazione del federalismo fiscale, ha delegato il Governo ad emanare, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione, decreti legislativi in materia di armonizzazione dei principi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali.

La delega è stata attuata dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*.

Il nuovo ordinamento contabile e i nuovi schemi di bilancio sono entrati in vigore il 1° gennaio 2015, dopo la proroga di un anno disposta dall'art. 9 del D.L. 31 agosto 2013, n. 2 conv. in Legge n. 124/2013 previa valutazione della sperimentazione di tre anni (dal 2012 al 2014) per un numero limitato di enti. L'entrata in vigore della riforma è diluita lungo un arco temporale triennale, al fine di attenuare l'impatto delle rilevanti novità sulla gestione contabile, date le evidenti ripercussioni sotto il profilo sia organizzativo che procedurale.

La norma è stata recepita in Sicilia non immediatamente, in particolare:

- con la Legge Regionale n. 3/2015, e precisamente con l'articolo 11 comma 3, veniva previsto che i Comuni deliberassero confermando l'applicazione della normativa sopra riportate e prevedessero le scadenze come già inserite nella normativa nazionale, al fine di prevedere l'entrata in vigore del decreto suddivisa negli esercizi 2015 2016 e 2017;

- Con la legge regionale n. 9/2015, pubblicata nella GURS n. 20 del 15 05 2015, veniva, con l'articolo 6 comma 10, prevista la proroga dell'applicazione del D. Lgs. N. 118/2011 nel 2016 in toto della contabilità armonizzata per tutti gli Enti della Regione Siciliana;
- con Circolare n. 18/2015 l'Assessorato dell'Economia ribadiva la proroga al 01 gennaio 2016 dell'armonizzazione contabile e la facoltà, non supportata peraltro da nessuna specifica norma, per gli Enti siciliani di applicarla comunque dal 2015;
- con la legge regionale n. 12/2015 viene di fatto abrogata la proroga dal 2016 e l'applicazione del nuovo principio contabile all'01/01/2015;

Il nostro ente ha adeguato la contabilità, e anche la gestione finanziaria, ai nuovi principi contabili ed in particolare alla " competenza finanziaria potenziata" e quindi all'utilizzo del fondo pluriennale vincolato. Di impatto rilevante è stato l'accantonamento al FCDE, che ha determinato, in sede di approvazione del riaccertamento straordinario dei residui, un disavanzo di amministrazione, ripianato utilizzando la facoltà prevista dalla normativa richiamata.

Al fine di ridurre l'impatto del FCDE è stata avviato un potenziamento dei sistemi di riscossione dell'ente, il quale gestendo autonomamente le fasi dell'accertamento/liquidazione dei tributi non pagati ha avviato il recupero coattivo, in via sperimentale per mezzo di agenti della riscossione esterna e del meccanismo dell'ingiunzione di pagamento. Tale avvio, ha cominciato a determinare un miglioramento della riscossione dei tributi che verrà successivamente analizzato. Alla luce di tutte le modifiche ed innovazioni sopra riportate l'Ente, con delibera di Consiglio Comunale n. 139 del 30/12/2015, ha approvato il regolamento di contabilità adeguandolo alle norme previste dal D. lgs. N. 118/2011 smi.

Questo ente non ha partecipato alla sperimentazione e pertanto dall'esercizio 2015 ha provveduto ad applicare il principio contabile della contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 provvedendo a:

- riaccertamento straordinario dei residui;
- applicazione del principio della competenza potenziata;

- istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- costituzione del fondo pluriennale vincolato.

Ai fini di una migliore comprensione delle informazioni riportate nelle sezioni seguenti, con particolare riferimento alle serie storiche dei dati, vengono di seguito richiamate le principali novità introdotte dalla riforma, che trovano diretta ripercussione sui documenti contabili di bilancio dell'ente:

- l'adozione di un unico schema di bilancio di durata triennale (*in sostituzione del bilancio annuale e pluriennale*) articolato in missioni (*funzioni principali ed obiettivi strategici dell'amministrazione*) e programmi (*aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi strategici*) coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale (*classificazione COFOG europea*). Per l'anno 2015 il nuovo bilancio predisposto secondo lo schema di cui al *d.Lgs. n. 118/2011* ed il relativo rendiconto hanno funzione conoscitiva, conservando carattere autorizzatorio i documenti contabili "tradizionali". La nuova classificazione evidenzia la finalità della spesa e consente di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la loro destinazione alle politiche pubbliche settoriali, al fine di consentire la confrontabilità dei dati di bilancio.

Le Spese sono ulteriormente classificate in macroaggregati, che costituiscono un'articolazione dei programmi, secondo la natura economica della spesa e sostituiscono la precedente classificazione per Interventi. Sul lato entrate la nuova classificazione prevede la suddivisione in Titoli (*secondo la fonte di provenienza*), Tipologie (*secondo la loro natura*), Categorie (*in base all'oggetto*). Unità di voto ai fini dell'approvazione del Bilancio di esercizio sono: i programmi per le spese e le tipologie per le entrate;

- l'evidenziazione delle previsioni di cassa in aggiunta a quelle consuete di competenza, nel primo anno di riferimento del bilancio;
- l'applicazione del nuovo principio di competenza finanziaria potenziata, secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza, ferma restando, nel caso di

attività di investimento che comporta impegni di spesa che vengano a scadenza in più esercizi finanziari, la necessità di predisporre, sin dal primo anno, la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento. Tale principio comporta dal punto di vista contabile notevoli cambiamenti soprattutto con riferimento alle spese di investimento, che devono essere impegnate con imputazione agli esercizi in cui scadono le obbligazioni passive derivanti dal contratto: la copertura finanziaria delle quote già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata è assicurata dal "fondo pluriennale vincolato". Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi, previsto allo scopo di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse;

- le previsioni dell'*articolo 3, comma 7, del d.Lgs. n. 118/2011*, che prevedono che, alla data di avvio dell'armonizzazione, gli enti provvedono al riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi al fine di eliminare quelli cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate e scadute alla data del 31 dicembre e ad indicare, per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto, gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria: per tali residui si provvede alla determinazione del fondo per la copertura degli impegni pluriennali derivanti da obbligazioni sorte negli esercizi precedenti (*cd. fondo pluriennale vincolato*) di importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati; il fondo costituisce copertura alle spese re-impegnate con imputazione agli esercizi successivi. Il riaccertamento straordinario dei residui è stato approvato con deliberazione della *Giunta Comunale n. 77 in data 31/08/2015*;
- in tema di accertamento delle entrate, la previsione di cui al punto 3.3 del principio contabile applicato, secondo il quale sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali deve essere stanziata in uscita un'apposita voce contabile ("Fondo crediti di dubbia esigibilità") che confluisce a fine anno nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le performance dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto venga allegata una relazione sulla gestione, nella quale vengano espresse "le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che "La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili".
- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

ATTI PROPEDEUTICI ED INFORMAZIONI GENERALI

La relazione al rendiconto della gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati. Questi sono gli atti, i documenti e le informazioni che sono propedeutici e servono a comprendere il sistema di rendicontazione dell'ente:

- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi approvato con deliberazione di giunta comunale *n. 108 del 11/09/2019*;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (*D.M. 18/02/2013*);
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (*art. 227/TUEL, c. 5*);
- aggiornamento dell'inventario generale (*art. 230/TUEL, c. 7*) approvato con determina n. 730/2019 del Responsabile del Settore EconomicoFinanziario;
- il prospetto spese di rappresentanza anno 2018 (*art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012*);
- la certificazione del rispetto degli obiettivi (*MONIT 2018*) del saldo di finanza pubblica trasmessa nei tempi previsti per legge;
- l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio; a seguito di richiesta del 29/04/2019 e riscontrate negativamente dai diversi settori.

Riportiamo tutte le delibere che hanno inciso sulla programmazione dell'ente 2018, le delibere di giunta municipale e consiglio comunale che hanno approvato il rendiconto di gestione 2017 e gli atti propedeutici e tutte le variazioni al bilancio di previsione dell'esercizio 2018:

G. M. N. 42	04/04/2018	RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI 2017
G. M. N. 56	21/05/2018	APPROVAZIONE SCHEMA STATO PATRIMONIALE ATTIVO E PASSIVO 2016 E CONTO ECONOMICO 2016
G. M. N. 70	22/06/2018	APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO INVENTARI BENI IMMOBILI E MOBILI 2017
G. M. N. 71	22/06/2018	APPROVAZIONE RELAZIONE RENDICONTO 2017
G. M. N. 72	27/06/2018	DUP 2018/2020
G. M. N. 78	03/07/2018	APPROVAZIONE SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE PER GLI ESERCIZI 2018-2019-2020 - AGGIORNAMENTO DUP 2018/2020
G. M. N. 89	27/07/2018	VERIFICA SALVAGUARDIA EQUILIBRI DI BILANCIO 2018
G. M. N. 101	08/10/2018	APPROVAZIONE PEG - PDO DEFINITIVO ESERCIZIO 2018 -
G. M. N. 120	31/10/2018	PRELIEVO FONDO DI RISERVA VARIAZIONE COMPETENZA E CASSA - VARIAZIONE PEG - ASSEGNAZIONE RISORSE ESERCIZIO 2018
G. M. N. 132	28/11/2018	VARIAZIONE P.E.G. 2018
G. M. N. 147	12/12/2018	PRELIEVO FONDO DI RISERVA - VARIAZIONE PEG - ASSEGNAZIONE RISORSE ESERCIZIO 2018
G. M. N. 154	20/12/2018	APPROVAZIONE VARIAZIONE DI BILANCIO AI SENSI ART. 175,COMA 5-BIS, LETTERA C
C. C. N. 53	22/06/2018	APPROVAZIONE STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO
C. C. N. 70	10/09/2018	DISCUSSIONE APPROVAZIONE DUP 2018/2020
C. C. N. 71	10/09/2018	APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE PER GLI ESERCIZI 2018-2019-2020 - AGGIORNAMENTO DUP 2018-2020
C. C. N. 74	01/10/2018	APPROVAZIONE RENDICONTO DI GESTIONE 2017
C. C. N. 75	01/10/2018	APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018-2020
C. C. N. 79	10/10/2018	SALVAGUARDIA EQUILIBRI DI BILANCIO 2018
C. C. N. 93	17/12/2018	APPROVAZIONE ALLE DOTAZIONI DI COMPETENZA E DI CASSA DEI BILANCI DI PREVISIONE 2018-2020- ADOZIONE IN VIA D'URGENZA

GESTIONE FINANZIARIA

In riferimento alla gestione finanziaria, si rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1733 reversali e n. 1489 mandati;
- il ricorso all’anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall’articolo 222 del TUEL, sull’utilizzo dell’anticipazione e le cause si approfondirà nel paragrafo successivo;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall’articolo 195 del TUEL e al 31/12/2018;
- non è stato effettuato ricorso all’indebitamento.

RISULTATI DELLA GESTIONE

FONDO DI CASSA

Il fondo di cassa al 31/12/2018 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell’Ente ed è pari a € 89.392,47. Si richiamano a tal riguardo le determinazioni n. 633/2019 e n. 670/2019. Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa vincolato al 31 dicembre 2018	89.392,47
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2018 (a)	89.392,47
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2018 (b)	147.938,19
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2018 (a) + (b)	237.330,66

L'ente ha provveduto all'accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del 31/12/2018, nell'importo di euro 231.279,24 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2018 non **corrisponde** a quello risultante dal conto del Tesoriere, che risulta 237.330,66. Tale differenza è dovuta ad una discrasia temporale nella contabilizzazione dei mandati per la restituzione delle anticipazioni ed è pari ad € 6.051,42.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2016	2017	2018
Disponibilità			
Anticipazioni	1.290.097,79	1.320.963,40	822.349,42
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			

	2016	2017	2018
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art.222 del TUEL	2.060.564,00	2.095.339,00	1.941.760,00
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti ai sensi dell'art.195 co.2 del TUEL			
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	265	264	277
Utilizzo medio dell'anticipazione	66,25	66,00	69,25
Utilizzo massimo dell'anticipazione			
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	1.733.680,57	2.025.987,00	1.601.470,00
Entità anticipazione non restituita al 31/12	1.290.097,79	1.320.963,40	822.349,42
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	47.413,00	50.000,00	45.000,00

Il limite massimo di utilizzo dell'anticipazione di tesoreria, ai sensi dell'art. 222 del Tuel, nell'anno 2018 è stato di euro1.601.470,00. Il continuo ricorso all'anticipazione di cassa deriva dai seguenti elementi di criticità:

- entità dei residui attivi superiore a quella dei residui passivi causata da riscossione, negli anni successive, dei crediti derivanti le imposte;
- concessione di crediti ad organismi partecipati non ancora rimborsati per euro 413.758,56 cancellati dal conto di bilancio nel 2016 ed ulteriori crediti per personale comandato per € 58.000,00 ed € 267.336,81 per idrico (da relazione al rendiconto di gestione 2017);
- riduzione graduale, negli anni, dei trasferimenti erariali oltre ai ritardi nell'erogazione delle risorse da parte di Stato/Regione

Le somme incassate dallo Stato come fondo di solidarietà comunale sono le seguenti:

Ord.I.O.	00367	23/04/2018	FONDO DI SOLIDARIETA' ANNO 2018	CO	28.160,16
Ord.I.O.	00642	20/06/2018	FONDO DI SOLIDARIETA' ANNO 2018	CO	619.843,43
Ord.I.O.	01556	31/12/2018	FONDO DI SOLIDARIETA' ANNO 2018	CO	97.763,76

La regione ha trasferito il fondo come di seguito:

Ord.I.O.	00898	09/08/2018	CONTRIBUTO FINANZIAMENTO ANTICIPAZIONE PARTE CORRENTE I^ TRIMESTRE ANNO 2018–CAP 191301.	CO	74.215,42
Ord.I.O.	01255	12/11/2018	CONTRIBUTO FINANZIAMENTO ANTICIPAZIONE ULTERIORE ACCONTO DI PARTE CORRENTE I^ II^ III^ TRIMESTRE ANNO 2018 – CAP 191301.	CO	155.203,94
Ord.I.O.	01569	31/12/2018	CONTRIBUTO FINANZIAMENTO ANTICIPAZIONE PARTE CORRENTE A TITOLO DI III^ TRIMESTRE ANNO 2018 – CAP 191301.	CO	121.296,29

Tali somme hanno finanziato spesa corrente ripetitiva ed in termini di cassa, il primo flusso è stato trasferito dalla regione ad agosto del 2018.

Il contributo regionale per finanziamento spesa personale precario è stato incassato come segue:

Ord.I.O.	00881	07/08/2018	CONTRIBUTO FINANZIAMENTO ANTICIPAZIONE I^ TRIMESTRE fondo ex art. 30 comma 7 L.R. 5/2014 ANNO 2018 – CAP 191310.	CO	76.163,61
Ord.I.O.	01195	31/10/2018	CONTRIBUTO FINANZIAMENTO ANTICIPAZIONE II^ TRIMESTRE fondo ex art. 30 comma 7 L.R. 5/2014 ANNO 2018 – CAP 191310	CO	76.163,61
Ord.I.O.	01535	27/12/2018	CONTRIBUTO FINANZIAMENTO ANTICIPAZIONE III^ TRIMESTRE fondo ex art. 30 comma 7 L.R. 5/2014 ANNO 2018 – CAP 191310	CO	76.163,61

La restante parte, tanto per il fondo di solidarietà quanto per i trasferimenti regionali, è stata incassata nel 2019.

La tari incassata a competenza è pari ad € 404.041,31 poichè il saldo è stato incassato con bollettazione nel 2019.

In merito ai residui attivi TARSU/TARI si precisa che l'Ente su un accertato di € 758.187,33(media) per gli esercizi 2015/2016/2017, ad oggi ha iscritto residui attivi per:

RESIDUO ATTIVO 2015 € 162.015,53 - RESIDUO ATTIVO 2016 € 141.608,09 - RESIDUO ATTIVO 2017 € 135.616,70, con una percentuale di riscosso nel triennio pari: al 78,68 % per l'anno 2015, all'81,39 % nel 2016 ed all'82,12 % per l'anno 2017.

La percentuale di riscossione delle entrate proprie è elevata, purtroppo la discrasia sugli incassi dei contributi regionali e statali crea disequilibri temporali tra le entrate e le uscite di cassa.

Avendo quindi l'ente anticipato per cassa tutte le spese obbligatorie per legge è evidente, dai dati sopra riportati, il ricorso all'utilizzazione dell'anticipazione di tesoreria ai sensi delle norme vigenti.

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

Il risultato della gestione di competenza risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2018	
Accertamenti di competenza	+	10.675.696,60	
Impegni di competenza	-	10.418.442,83	
SALDO		257.253,77	
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	123.822,34	
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	81.038,89	
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		300.037,22	

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Saldo della gestione di competenza	+	300.037,22	
Eventuale avanzo di amministrazione applicato	+	120.000,00	
Quota disavanzo ripianata	-		
SALDO		420.037,22	

Il disavanzo atteso per l'anno 2018 era il seguente

Descrizione	Importo
A) DISAVANZO STRAORDINARIO DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO	681.142,49
B) QUOTA ANNUA A CARICO DELL'ESERCIZIO	25.227,51
C) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (A-B)	655.914,98
D) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO	545.887,51

Il Tuel prevede che

"L'eventuale disavanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'articolo 186, è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto. La mancata adozione della delibera che applica il disavanzo al bilancio in corso di gestione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione.

Il disavanzo di amministrazione può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio. Il piano di rientro è sottoposto al parere del collegio dei revisori.

Ai fini del rientro possono essere utilizzate le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale.

Ai fini del rientro, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, contestualmente, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza. La deliberazione, contiene l'analisi delle cause che hanno determinato il disavanzo, l'individuazione di misure strutturali dirette ad evitare ogni ulteriore potenziale disavanzo, ed è allegata al bilancio di previsione e al rendiconto, costituendone parte integrante. Con periodicità almeno semestrale il sindaco o il presidente trasmette al Consiglio una relazione riguardante lo stato di attuazione del piano di rientro, con il parere del collegio dei revisori. L'eventuale ulteriore disavanzo formatosi nel corso del periodo considerato nel piano di rientro deve essere coperto non oltre la scadenza del piano di rientro in corso."

La Corte dei conti Sezione Autonomie con delibera n. 30/SEZAUT/2016/QMIG ha dato una corretta interpretazione dell'art 188 del d.lgs 267/2000 (Tuel) relativamente al ripiano del disavanzo, sancendo "l'obbligo di provvedere a ripianare il disavanzo di amministrazione di cui all'art. 188 del TUEL, nei termini e secondo le modalità ivi disciplinate, rileva a prescindere dall'organo titolare dei poteri da esercitare per il raggiungimento di tale scopo. Laddove l'applicazione del disavanzo all'esercizio in corso risulti non sostenibile da un punto di vista finanziario, lo stesso deve essere distribuito negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione avuto riguardo solo alla sua estensione minima obbligatoria triennale e salvaguardando le compatibilità economico-finanziarie del processo di programmazione. La circostanza che gli esercizi successivi superino la consiliaura in corso e coincidano con il periodo di mandato elettivo di una nuova amministrazione non costituisce impedimento giuridico-contabile all'adozione del ripiano pluriennale che deve essere obbligatoriamente adottato".

Essendo il disavanzo accertato inferiore a quello atteso, l'ente non darà seguito a quanto disposto dal TUEL.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio del disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2018 la seguente situazione:

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2018 (ACCERTAMENTIE IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		110.790,97
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizi precedenti	(+)	123.822,34
	(-)	25.227,51
	(+)	4.992.532,23
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00
	(-)	0,00
	(-)	4.659.205,56
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	81.038,89
	(-)	0,00
	(-)	145.981,01
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti		0,00
		0,00
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)		
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale		
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		204.901,60
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6,		

DELTESTOUNICODELLEGGISULL'ORDINAMENTODEGLIENTILOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	120.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)		
O=G+H+I-L+M		324.901,60

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2018 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	299.689,34
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		229.781,23
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			69.908,11

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA 2018 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
EQUILIBRIO FINALE			
		W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	394.809,71

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di partecorrente (O)		324.901,60
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	120.000,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		204.901,60

EVOLUZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2018

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2018 è la seguente:

FPV	01/01/2018	31/12/2018
FPV di parte corrente	€ 123.822,34	€ 81.038,89

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per TARI		
Per contributi agli investimenti	240.899,34	166.012,83
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)		
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Per imposta di soggiorno e sbarco		
Altro (da specificare)		
Totale	240.899,34	166.012,83

Il differenziale è confluito nell'avanzo vincolato ad investimenti in ossequio ai principi contabili.

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Al risultato di gestione 2018 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	18.560,00
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria TARI	43.210,26
Recupero evasione tributaria IMU	220.516,70
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	10.710,45
Altre (da specificare)	32.644,72
Totale entrate	325.642,13
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	37.040,29
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	39.370,00
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	232.365,67
Totale spese	308.775,96
Entrate meno spese non ricorrenti	16.866,17

Tra le altre spese è stato inserito il fondo accantonato nel conto consuntivo per recupero evasione imu.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, presenta un **avanzo** di Euro**1.854.614,5** come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				110.790,97
RISCOSSIONI	(+)	1.419.260,24	9.156.849,97	10.576.110,21
PAGAMENTI	(-)	1.966.176,52	8.631.332,19	10.597.508,71
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			89.392,47
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			89.392,47
RESIDUI ATTIVI	(+)	3.087.541,62	1.518.846,63	4.606.388,25
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	973.016,69	1.787.110,64	2.760.127,33
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			81.038,89
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE (1)	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (A) (2)	(=)			1.854.614,50

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2016	2017	2018
Risultato di amministrazione (+/-)	1.626.223,05	1.554.078,97	1.854.614,50
di cui:			
a) Parte accantonata	1.891.397,37	1.954.054,07	2.053.141,53
b) Parte vincolata	423.562,50	18.777,13	26.096,04
c) Parte destinata a investimenti		246.377,10	321.264,44
e) Parte disponibile (+/-) *	-688.736,82	-665.129,33	-545.887,51

Il risultato di amministrazione è distinto in fondi liberi, vincolati, accantonati e destinati.

“Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa. Per gli enti locali i vincoli derivanti dalla legge sono previsti sia dalle leggi statali che dalle leggi regionali. Per le regioni i vincoli sono previsti solo dalla legge statale. Nei casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore dell'ente, si è in presenza di vincoli derivanti da trasferimenti e non da legge;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale. Pertanto, tali risorse devono essere considerate come “vincolate da trasferimenti” ancorchè derivanti da entrate proprie dell'ente. Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.”;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente

non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi i debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell' equilibrio generale di bilancio). Le regioni possono attribuire il vincolo di destinazione in caso di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato. Le regioni possono attribuire il vincolo di destinazione in caso di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato. I vincoli attribuiti dalla regione con propria legge regionale, sono considerati "vincoli formalmente attribuiti dalla regione e non "vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili".

È necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria. Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non si applica alle cd. risorse destinate.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le Regioni, fino al loro smaltimento)
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo.

L'utilizzo della quota accantonata per i crediti di dubbia esigibilità è effettuato a seguito della cancellazione dei crediti dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il risultato di amministrazione.

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre ...:		
Risultato di amministrazione		€ 1.854.614,50
Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/... ⁽⁴⁾		€ 1.937.893,08
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		
Fondo perdite società partecipate		
Fondo contenzioso		€ 104.048,45
Altri accantonamenti		€ 11.200,00
To tale parte accantonata (B)		€ 2.053.141,53
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da legge e dai principi contabili		€ 26.096,04
Vincoli derivanti da trasferimenti		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli		
To tale parte vincolata (C)		€ 26.096,04
Parte destinata agli investimenti		€ 321.264,44
To tale parte destinata agli investimenti (D)		€ 321.264,44
To tale parte disponibile (E=A-B-C-D)		-€ 545.887,51

VARIAZIONE DEI RESIDUI ANNI PRECEDENTI

La gestione dei residui di esercizi precedenti, a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto Giunta Comunale n. 108 del 11/09/2019, ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	iniziali al 01/01	riscossi/pagati	inseriti nel rendiconto	Variazione
Residui attivi	4.567.238,49	1.419.260,24	3.087.541,62	- 60.436,63
Residui passivi	3.000.128,15	1.966.176,52	973.016,69	- 60.934,94

CONCILIAZIONE DEI RISULTATI FINANZIARI

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		
saldo gestione di competenza	(+ o -)	300.037,22
SALDO GESTIONE COMPETENZA		300.037,22
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		
Minori residui attivi riaccertati (-)		60.436,63
Minori residui passivi riaccertati (+)		60.934,94
SALDO GESTIONE RESIDUI		498,31
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		300.037,22
SALDO GESTIONE RESIDUI		498,31
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		120.000,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		1.434.078,97
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2018	(A)	1.854.614,50

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

La delibera 14/ sezaut/2017/inpr ricorda il concetto di fondo pluriennale vincolato:

"Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente, già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. È formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Solo in limitati e particolari casi è ammesso che il FPV sia formato da entrate correnti libere, per finanziare la premialità e il trattamento accessorio del personale dell'anno in corso da liquidare nell'anno successivo; le spese derivanti da conferimento di incarico a legali esterni su procedure di contenzioso, la cui esigibilità non è determinabile.

In merito alla determinazione del FPV relativo alle spese di investimento si ricorda che possono essere finanziate da FPV solo le spese relative a procedure di affidamento effettivamente attivate, come chiarito dal principio contabile All. 4/2."

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12, risulta così determinato:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	2017	2018
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	-	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (trattamento accessorio al personale e incarichi legali)	123.822,34	81.038,89
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett.a del principio contabile 4/2 (*)	-	-
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	-	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	-	-
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
TOTALE F.P.V. PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31/12	123.822,34	81.038,89
	(**)	

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2015, ed in particolare nell'esempio n. 5. La quantificazione del fondo è disposta previa:

- a) individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- b) individuazione del grado di analisi;
- c) scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
 - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
 - media semplice dei rapporti annui;
 - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
 - media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- d) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

L'ente si è avvalso della facoltà prevista dal principio contabile all. 4/2 di abbattere la % di accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione dell'esercizio 2015 al 36 %. Tale facoltà può essere mantenuta anche in sede di rendiconto.

Oltre al metodo ordinario di determinazione del FCDE, lo stesso principio prevede “*in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l’esigenza di rendere graduale l’accantonamento nel bilancio di previsione, in sede di rendiconto relativo all’esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018, [che] la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore al seguente:*”

+ Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell’esercizio

cui il rendiconto si riferisce

- gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti

+ l’importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell’esercizio cui il rendiconto si riferisce

Per la determinazione del F.C.D.E. l’Ente ha utilizzato il:

- Metodo semplificato, secondo il seguente prospetto:

Fondo crediti accantonato nel risultato di amministrazione al 01/01	+	1.771.705,62
Utilizzo Fondo crediti per cancellazione crediti inesigibili	-	1.281,54
Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione	+	167.469,00
FONDO CREDITI ACCANTONATO A RENDICONTO		1.937.893,08

Il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità rappresenta la parte accantonata al 31/12/2018.

FONDI SPESE E RISCHI FUTURI

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 104.048,45. Tale fondo è stato determinato in sede di riaccertamento straordinario dei residui e prima confluiva nella parte vincolata, ora è stato accantonato come fondo spese rischi futuri.

Nel bilancio 2018 è stata accantonata la somma di € 50.000,00 nel fondo per le passività al fine di coprire le passività potenziali.

	31/12/2017	Avanzo utilizzato nel 2018	Parte accantonata 2018	Avanzo 2018
Passività potenziali	€ 174.048,45	€ 120.000	€ 50.000,00	€ 104.048,45

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	8.300,00
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	2.900,00
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	11.200,00

L'Ente ha conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2018, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016. L'ente ha provveduto in data 27/03/2019 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione.

Monitoraggio del pareggio di bilancio

Resoconto dell'operazione di INVIO sul documento

TIPOLOGIA ENTE: COMUNE

ENTE: VALGUARNERA CAROPEPE

ESERCIZIO: 2018

DOCUMENTO: CERTIFICAZIONE DIGITALE COMUNI

STATO CORRENTE DEL DOCUMENTO: INVIATO E PROTOCOLLATO

DATA OPERAZIONE: 27/03/2019 ORE 18:15

Si evidenzia come per il 2019 non esista più l'obbligo di certificazione del pareggio di bilancio – MONIT.

ENTRATE PER RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti per le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti (compet.)	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	somma a residuo	FCDE accanton comp 2018
Recupero evasione ICI/IMU	220.516,70	0,00	0,00%	220.516,70	€ 187.439,20
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	43.210,26	18.849,59	43,62%	24.360,67	
Recupero evasione COSAP/TOSAP			0,00%	0,00	
Recupero evasione altri tributi			0,00%	0,00	
Totale	263.726,96	18.849,59	7,15%	244.877,37	187.439,20

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	772.055,14	
Residui riscossi nel 2018	6.333,69	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	765.721,45	99,18%
Residui della competenza	220.516,70	
Residui totali	986.238,15	
FCDE al 31/12/2018	838.302,43	

In merito si osserva che il fcde è tale come importo da garantire gli equilibri di bilancio.

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono in linea a quelle dell'anno precedente. Si evidenzia come una parte si incassi solitamente l'anno successive a quello di riferimento. La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	237.821,67	
Residui riscossi nel 2018	35.381,86	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	202.439,81	85,12%
Residui della competenza	104.450,92	
Residui totali	306.890,73	
FCDE al 31/12/2018		

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	1.545.190,11	
Residui riscossi nel 2018	225.766,28	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	1.319.423,83	85,39%
Residui della competenza	355.958,69	
Residui totali	1.675.382,52	
FCDE al 31/12/2018	1.099.590,65	

In merito si osserva che la percentuale del riscosso a competenza è pari al 53,16% e che il riscosso complessivo del 2018, alla data del 06/11/2019 è il 75%.

CONTRIBUTI PER PERMESSI DI COSTRUIRE

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2016	2017	2018
Accertamento	24.377,50	13.000,00	18.560,00
Riscossione	24.377,50	13.000,00	18.560,00

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi di costruire e relative sanzioni destinati A SPESA CORRENTE		
Anno	importo	% x spesa corr.
2016	24.377,00	100,00%
2017	4.675,60	35,97%
2018	18.560,00	100,00%

Gli accertamenti sono pari al riscosso e non ci sono residui attivi da riscuotere.

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2016	2017	2018
accertamento	20.142,20	32.249,98	28.037,82
riscossione	20.142,20	32.249,98	22.037,82
%riscossione	100,00	100,00	78,60
FCDE			

La parte vincolata del (minimo il 50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2016	Accertamento 2017	Accertamento 2018
Sanzioni CdS	20.142,20	32.249,98	28.037,82
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00
entrata netta	20.142,20	32.249,98	28.037,82
destinazione a spesa corrente vincolata	20.142,20	22.634,75	17.327,37
% per spesa corrente	100,00%	70,19%	61,80%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	2.890,28	0,00
% per Investimenti	0,00%	8,96%	0,00%

Il residuo pari a € 6.000,00 è stato incassato nel corso del 2019.

PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE: FITTI ATTIVI E CANONI PATRIMONIALI

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono 6.714,53 relativamente al fitto per la Caserma dei Carabinieri, e non ci sono residui attivi iscritti in bilancio.

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

SI RIPORTANO DI SEGUITO UN DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

RENDICONTO 2018	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido			0,00	#DIV/0!	
Casa riposo anziani			0,00	#DIV/0!	
Fiere e mercati			0,00	#DIV/0!	
Mense scolastiche	20.929,40	26.196,00	-5.266,60	79,90%	
Musei e pinacoteche			0,00	#DIV/0!	
Teatri, spettacoli e mostre			0,00	#DIV/0!	
Colonie e soggiorni stagionali			0,00	#DIV/0!	
Corsi extrascolastici			0,00	#DIV/0!	
Impianti sportivi			0,00	#DIV/0!	
Parchimetri			0,00	#DIV/0!	
Servizi turistici			0,00	#DIV/0!	
Trasporti funebri, pompe funebri			0,00	#DIV/0!	
Usò locali non istituzionali			0,00	#DIV/0!	
Centro creativo			0,00	#DIV/0!	
Altri servizi			0,00	#DIV/0!	
Totali	20.929,40	26.196,00	-5.266,60	79,90%	

SPESE CORRENTI

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2017	rendiconto 2018	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	1.852.806,44	1.931.089,00	78.282,56
102	imposte e tasse a carico ente	125.535,58	131.599,91	6.064,33
103	acquisto beni e servizi	2.129.306,90	2.128.983,34	-323,56
104	trasferimenti correnti	268.709,63	323.517,76	54.808,13
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	85.141,60	91.629,67	6.488,07
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	3.102,65	1.383,88	-1.718,77
110	altre spese correnti	61.900,97	51.002,00	-10.898,97
TOTALE		4.526.503,77	4.659.205,56	132.701,79

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2018, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato,

- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 2.288.002;
- il limite di spesa per gli enti fuori patto posto dal comma 562;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2017 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2018 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2018		
	2008 per enti non soggetti al			
Spese macroaggregato 101	2.265.683,00	1.931.089,00		
Spese macroaggregato 103				
Irap macroaggregato 102	143.272,00	131.599,21		
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	2.408.955,00	2.062.688,21		
(-) Componenti escluse (B)	120.953,00	101.504,75		
(-) Altre componenti escluse:				
di cui rinnovi contrattuali				
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa	2.288.002,00	1.961.183,46		
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562				

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere favorevole sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

SPESE PER INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA – STUDI E CONSULENZA

Nel corso del 2018 non sono stati dati incarichi per studi e consulenze.

SPESE DI RAPPRESENTANZA

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2018 ammontano ad euro 572,00 come da prospetto predisposto che verrà allegato al rendiconto. Si attesta che non sono state effettuate altre spese che rientrano in tale tipologia. Si attesta altresì che rientrano nei limiti di spesa di cui al d. l. 78/2010 ss.mm. i. Le somme sono state utilizzate come segue:

BOLLETTA N.	OGGETTO	IMPORTO
89	Colazione per gli alpini per festa di primavera 2018	€ 100,00
99	Soggiorno docenti Manifestazioni concorso granaio d'Italia 2018	€ 210,00
294	Torta e piccolo buffet in occasione 100 anni Sig.ra Ciurca Grazia	€ 129,00
333	Pranzo offerto dall'Amm.ne a componenti convegno A.I.C.R.E. del 14/12/2018	€ 103,00
292	Targa 100 anni Sig.ra Ciurca Grazia	€ 30,00
	TOTALE SPESA	€ 572,00

SPESE PER AUTOVETTURE

(art.5 comma 2 D.L 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

LIMITAZIONE INCARICHI IN MATERIA INFORMATICA

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rispetta le condizioni di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012, avendo dato un incarico, adeguatamente motivato di importo poco significativo di € 3.800,00 iva compresa.

INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI DIVERSI

La spese per interessi passivi sui prestiti, comprensivi degli interessi pagati per anticipazioni di tesoreria nell'anno 2018, ammonta ad euro 91.629,67e, rispetto alle entrate correnti del 2018, determina un tasso medio del 2,88%, rispettando il limite dettato dall'art. 204 del Tuel. La quota di interessi, depurata degli interessi di tesoreria, ammonta ad euro 46.629,67 che rapportata al debito residuo per mutui rappresenta il 5,74%.

Non sono stati stipulati nuovi contratti di mutuo e non sono state rilasciate fideiussioni o garanzie.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

ADESIONE GAL ROCCA DI CERERE	3.000,00	
INVESTIMENTI VEDI CAPITOLO ENTRATA 687	69.800,00	IN
ADEGUAMENTO IMMOBILI COM.LI VINC.ENTRATA CAP.755	4.538,40	OU
ACQUISTO ATTREZZATURE PER UFFICI COMUNALI AGGREGAZIONE IN	17.184,60	IN
MANUENZIONE STRAORDINARIA STRADE E. 755 / OO.UU.	10.000,00	OU
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE CAP. ENTRATA 687	17.000,00	IN
SEGNALETICA STRADALE E DISSUASORI	6.000,00	PM
MANUTENZIONE STRAORD. ILLUMINAZ. PUBBLICA AGGREGAZIONE IN CAP. ENTRATA 687	16.608,23	IN
MANUTENZIONE VERDE PUBBLICO ARREDO URBANO FINANZIATI ENTRATA CAP. 687	15.000,00	IN
ACQUISTO BENI STRUMENTALI SETTORE IGIENICO AMBIENTALE VEDI CAPITLO ENTRATA 687	13.420,00	IN
RIFACIM.CASA MORTUARIA VIALI, ECT. FINANZ.CESSIONE LOCULI. - CAP. ENTRATA 766 AGG SD	40.230,00	EN
SPESE PER ARREDO URBANO AGG. IN ENTRATA 687	17.000,00	IN
Titolo:2. Spese in conto capitale	229.781,23	

IN CONTRIBUTO REGIONALE
 OU PERMESSI DA COSTRUIRE
 EN ENTRATA SPECIFICA
 PM POLIZIA MUNICIPALE

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2016	2017	2018
	4,05%	2,75%	2,88%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	1.084.527,40	951.214,26	811.710,38
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-133.313,14	-139.503,88	-145.981,01
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	951.214,26	811.710,38	665.729,37
Nr. Abitanti al 31/12	7.774,00	7.685,00	7.648,00
Debito medio per abitante	122,36	105,62	87,05

Popolazione al 31/12/2018

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2016	2017	2018
Oneri finanziari	119.855,31	85.141,60	91.629,67
Quota capitale	133.313,14	139.503,88	145.981,01
Totale fine anno	253.168,45	224.645,48	237.610,68

L'ente nel 2018 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha richiesto anticipazione di liquidità.

Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato

L'ente non ha in corso al 31/12/2018 contratti di locazione finanziaria.

DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 108 DEL 11/09/2019. Si precisa che su tale atto è stato acquisito il parere preventivo da parte del collegio dei revisori dei conti n. 35 del 09/09/2019.

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2018 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto di G.C. munito del parere dell'organo di revisione. Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2017 e precedenti. Con tale delibera:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Il nuovo ordinamento contabile ha profondamente modificato il concetto di residuo. Al fine di rendere evidente la scadenza dei debiti e crediti, in base al D.Lgs. n. 118/2011 costituiscono residui passivi le obbligazioni giuridicamente perfezionate, relative a prestazioni, forniture e lavori eseguiti entro il termine dell'esercizio e non pagati mentre costituiscono residui attivi i crediti scaduti e non riscossi. Eventuali impegni ed accertamenti non esigibili al 31 dicembre devono essere reimputati in competenza dell'esercizio in cui si presume venga a scadenza l'obbligazione. Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI								
RESIDUI	Esercizi precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Totale
ATTIVI								
Titolo I	808.507,14	348.156,15	259.441,38	340.313,50	273.508,82	396.761,35	981.235,58	3.407.923,92
di cui Tarsu/tari	808.507,14	246.176,11	125.331,74	162.015,53	141.608,09	135.616,70	380.319,36	1.999.574,67
di cui F.S.R o F.S.					1.911,00			1.911,00
Titolo II				331.045,45	24.858,89	16.094,60	474.518,23	846.517,17
di cui trasf. Stato					8.906,08			8.906,08
di cui trasf. Regione				331.045,45	15.952,81	16.094,60	474.518,23	837.611,09
Titolo III	105.525,53	30.000,00	0,00	29.888,47	0,00	864,71	50.219,18	216.497,89
di cui Tia								0,00
di cui Fitti Attivi							6.714,53	6.714,53
di cui sanzioni CdS							6.000,00	6.000,00
Tot. Parte corrente	914.032,67	378.156,15	259.441,38	701.247,42	298.367,71	413.720,66	1.505.972,99	4.470.938,98
Titolo IV							4.000,00	4.000,00
di cui trasf. Stato								0,00
di cui trasf. Regione								0,00
Titolo V								0,00
Tot. Parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.000,00	4.000,00
Titolo VI	78.126,56							78.126,56
Totale Attivi	992.159,23	378.156,15	259.441,38	701.247,42	298.367,71	413.720,66	1.509.972,99	4.553.065,54
PASSIVI								
Titolo I	18.595,04	3.550,20	22.516,82	101.575,95	220.821,82	99.369,29	1.124.097,63	1.590.526,75
Titolo II	42.946,61		1.883,52	11.595,03	284.305,66	4.804,03	188.154,71	533.689,56
Titolo III								0,00
Titolo IV								0,00
Totale Passivi	61.541,65	3.550,20	24.400,34	113.170,98	505.127,48	104.173,32	1.312.252,34	2.124.216,31

*si tralasciano i residui attivi e passivi relativi alle chiusure anticipazioni e partite di giro.

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2016	2017	2018
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive		77.560,97	
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa		3.541,11	
Totale	0,00	81.102,08	0,00

Le delibere di consiglio comunale che hanno riconosciuto i debiti fuori bilancio (nel 2017) sono le seguenti:

- n. 56 dell'08/09/2017 sentenza di rimborso spese al dipendente comunale
- n. 56 dell'08/09/2017 cantieri di servizio
- n. 87 del 28/12/2017 fallimento Faro

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

Nel corso del 2018 non è stato riconosciuto alcun debito fuori bilancio ma sono state corrisposte delle somme, a scadenze prestabilite, per debiti riconosciuti nel 2017.

Nel corso dell'esercizio 2019 sono stati estinti i debiti fuori bilancio precedentemente riconosciuti.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio ad eccezione del debito Randisi pari ad € 38.620,50 - giusta delibera di riconoscimento del consiglio comunale n. 37/2019 – già liquidato.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

In merito alla situazione delle partecipate, fatta salva l'attestazione del Responsabile del Settore Economico – Finanziario resa in data 05/07/2018, con la quale si riscontravano le note dell'ATO ENNAEUNO SPA, si rappresenta quanto segue.

Con prot. n. 0004806 del 29/04/2019, prot. n. 0004802 del 29/04/2019, prot. n. 0004798 del 29/04/2019, prot. n. 0004800 del 29/04/2019, prot. n. 0004804 del 29/04/2019 e prot. n. 0004803 del 29/04/2019 sono state inoltrate le richieste alle partecipate concernenti la verifica debiti e crediti reciproci oltre alla trasmissione dell'ultimo bilancio approvato.

Con propria pec del 15/07/2019 è stata riscontrata la nota prot. n. 6146 del 03/06/2019 – relativamente ai rapporti con la Società Consortile a r. l. Rocca di Cerere Geopark – in merito alla verifica debiti e crediti reciproci e alla trasmissione dell'ultimo bilancio approvato.

1. L'ATO Idrico n.5 Enna Consorzio (2,46%) in data 29/07/2019, prot. in arrivo n. 0008664, ha trasmesso il credito vantato nei confronti dell'ente risultante dal bilancio preconsuntivo 2018 pari a € 7.147,13 oltre al credito derivante dal bilancio di previsione per l'anno 2019 pari a € 14.039,31. Con nota del 30 luglio 2019, prot. in partenza n. 0008821, e nota del 31 luglio 2019, prot. in partenza n. 0008857, lo scrivente ha richiesto alla società di rideterminare la quota di partecipazione perché errata e, al contempo, di trasmettere copia dei bilanci approvati oltre al dettaglio del presunto debito. Oltre ciò si evidenzia come lo scrivente non abbia ricevuto direttamente riscontro da parte della società e come la stessa certificazione acquisita non risulti asseverata dall'organo di revisione. In data 02/10/2019 con nota prot. N. 0011880, l'ATO ha rinnovato l'invito a provvedere al pagamento della quota 2018 per € 19.869,23 salvo poi rettificare, con nota prot. 0012187 del 09/10/2019, gli importi precedentemente comunicati e non dettagliati. Fanno riferimento agli importi esatti comunicati con nota prot. 1715 del 26/07/2019, acquisiti al nostro protocollo in data 29/07/2019, contestati per l'erronea applicazione della quota di partecipazione. Il nostro ente detiene una partecipazione pari al 2,46 % e non al 4,72% come riscontrato erroneamente e provvederà al pagamento delle quote di competenza nel limite della partecipazione reale.
2. L'Ente Parco Minerario Floristella -Grottacalda (9,03%) ha riscontrato con nota prot. di partenza n. 494 del 15/05/2019, allegando l'ultimo bilancio approvato – rendiconto d'esercizio 2015 – e un prospetto dei debiti verso la società partecipata al 31/12/2018; a tal proposito si evidenzia come l'ente abbia a sua volta riscontrato la nota del 15/05/2019 a mezzo pec del 15/07/2019, specificando come l'ente abbia provveduto al pagamento delle diverse quote pregresse (ultimo mandato del 23/05/2019 n. 623). Restiamo in attesa di ricevere riscontro per la formulazione di un piano di

rientro graduale per le annualità 2016 e 2017, fermo restando la volontà dell'ente di provvedere. L'Ente Parco Minerario Floristella - Grottafaldina (9,03%) ha certificato di aver approvato il rendiconto 2015 e, al contempo, ha richiesto annualità successive per le quali non abbiamo avuto riscontro non avendo approvato gli strumenti di programmazione successivi al 2015.

3. La SRR 6 Società Consortile (5,13%) non ha riscontrato la nota del 29/04/2019 ma, in data 25/07/2019 prot. in arrivo n. 0008555, ha certificato l'assenza di debiti dell'ente al 05/07/2019, relativamente alla quota di funzionamento della società. Con nota prot. N. 0012162 dell'08/10/2019 ha richiesto la somma di € 8.798,06 quale acconto budget 2019 e con successiva nota prot. N. 0012386 del 14/10/2019 ha indicato un termine pena intervento sostitutivo del commissario ad acta. Con prot. N. 917 del 20/05/2019 la SRR ha provveduto ad approvare il bilancio 2018 senza inviarlo all'ente ma, tramite il sito web, è stato reperito.
4. Il GAL Rocca di Cerere (2%) ha riscontrato la nota del 29/04/2019 con nota prot. n. 6146 del 03/06/2019, allegando il bilancio 2017, il Piano Finanziario 2018 e un prospetto debitorio. Con pec del 15/07/2019 lo scrivente ha richiesto un dettaglio per il presunto debito e, con nota prot. n. 0008291 del 22/07/2019, la società ha specificato le ragioni del credito, individuando la quota di contributi ordinari relativa alle annualità 2017 e 2018 che provvederemo a liquidare.
5. ATO ENNAEUNO S.p.A. in liquidazione (4,35%), non ha riscontrato la nota del 29/04/2019. La società, con sentenza n. 4 del 30 marzo 2019, è stata dichiarata fallita dal Tribunale di Enna e si rimane in attesa di comprendere le ripercussioni per tutti i comuni della provincia.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2018, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi pubblici locali.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

Non sono stati trasmessi tutti i bilanci delle società e, qualcuna, è ferma al bilancio 2015.

Revisione straordinaria delle partecipazioni

(art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto con deliberazione di giunta comunale n. 115 del 17/11/2017 e delibera di consiglio comunale n. 79 del 29/11/2017 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione è stato negativo

Con delibera di Consiglio Comunale n. 15 dell'08/02/2019 è stata approvata la ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 D. lgs n. 175 del 19/08/2016 modificato dal D. lgs n. 100 del 16/06/2017

Partecipazioni quote ed indirizzi internet

n.	ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI	CODICE FISCALE SOCIETA' PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DIRETTA E INDIRETTA	SETTORE DI RIFERIMENTO	SITUAZIONE BILANCIO ANNO 2018	SITO INTERNET
1	Ato EnnaEuno Spa in liquidazione	1058960863	4,35%	RIFIUTI	NON APPROVATO	atorifiutienna.it
2	Consorzio Ato Idrico n 5 Enna	91025350868	2,46%.	IDRICO	APPROVATO	Ato5enna.it
3	S.r.r.Società per la Regolamentazione del Servizio di gestione rifiuti Ato n. 6 Enna Società Consortile per Azioni	1201410865	5,13%	RIFIUTI	APPROVATO	srrennaprovincia.it
4	Ente Parco Minerario FLORISTELLA GROTTACALDA	91011660866	9,03%	AMBIENTE E TERRITORIO	ULTIMO BILANCIO APPROVATO 2015	Enteparcofloristella.it
5	Gal rocca di cerere	00667240865	2,00%	SVILUPPO DEL TERRITORIO	APPROVATO	www.roccadicerere.eu
6	AMBIENTE E TECNOLOGIA SRL	01220960866	100%	RIFIUTI – PARTECIPAZIONE DETENUTA TRAMITE SRR	APPROVATO	

La partecipazione indiretta in Tecnologia e Ambiente srl risulta non conforme all'art. 20 comma 2 del T.U.S.P. e presenta un fatturato medio inferiore a quanto previsto dalla normativa e risulta in perdita per tre esercizi consecutivi (2016-2018). Va sollecitata l'eventuale azione di razionalizzazione come formalmente indicato in delibera di consiglio comunale n. 15/2019.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto ed è pari a 76,04 giorni.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2018, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P7	Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

1. Tesoriere: il tesoriere non ha reso il conto della gestione entro i termini. Sono state inviate diverse pec e diffide per la resa definitiva del conto, come da corrispondenza visionabile e, in data 02/08/2019, ha proceduto all'invio della documentazione. In data 09/10/2019, con determina n. 670, è stata effettuata la riconciliazione dei saldi finanziari, dopo aver dettagliatamente riscontrato le risultanze tesoriere/ente.
2. Economo: in data 31/01/2019 è stato trasmesso il prospetto relative alle spese sostenute durante l'esercizio 2018.
3. Conti di gestione per il 2018 inviato tramite pec del 06/02/2019 da parte di Agenzia delle Entrate – Riscossione – Settore Fiscalità Locale e Territoriale, con prot. N. 0001541 in arrive del 06/02/2019.

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica e in ossequio al D.Lgs.118/11.

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica. Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2018 si rileva:

- Un peggioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente dovuto principalmente agli accantonamenti, tra le componenti negative, dei seguenti elementi: svalutazione crediti e accantonamenti per rischi.
- Il valore della produzione, ad ogni modo, è leggermente aumentato rispetto al 2017.
- Il risultato economico della gestione straordinaria è leggermente aumentato rispetto all'anno precedente.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono evidenziate nel prospetto allegato per la contabilità economic - patrimoniale.

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2016	2017	2018
369.305,83	535.693,09	487.651,25

L'ente si è uniformato al punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3.

Negli anni precedenti ha provveduto, coerentemente alle norme vigenti, alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2016 – 01.01.2017 in base alla FAQ Arconet 22/2017 nonché all' applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo. I prospetti hanno riguardato l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione. Sono stati allegati al rendiconto e sono stati approvati del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio 2017, avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che ha evidenziato il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione. *La Relazione economico – patrimoniale accompagna il rendiconto della gestione 2018.* Il patrimonio netto al 31/12/2018 risulta euro 15.044.582,80.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le eventuali variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione. Si precisa che con determina n. 730 del 29/10/2019 si è proceduto all'aggiornamento dell'inventario dei beni comunali per l'anno 2018 con evidenza dei valori delle immobilizzazioni e dei relativi ammortamenti applicati.

L'ente ha un patrimonio netto così costituito:

PATRIMONIO NETTO

FONDO DI DOTAZIONE 10.152.336,99

RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZI PRECEDENTI (RISERVE DISP..) - 347.280,42

RISERVE:

DA CAPITALE (RISERVE DISPONIBILI..) (+) 214.003,08

DA PERMESSI DI COSTRUIRE (RISERVE DISP..)(+) 18.560,00

PER BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI (RISERVE INDISPONIBILI) (+) 5.426.851,49

RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO (+/-) -419.888,34

PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2018 (percentuale)	
1	Rigidità strutturale di bilancio		
1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP"– FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate)	45,50 %
2	Entrate correnti		
2.1	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata dei primi tre titoli delle Entrate / Stanziamenti iniziali di competenza	97,24 %
2.2	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata dei primi tre titoli delle Entrate / Stanziamenti definitivi di competenza	96,12 %
2.3	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	44,70 %

2.4	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	44,19 %
2.5	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui dei primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	50,57 %
2.6	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	50,25 %
2.7	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	20,94 %
2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	20,80 %

3	Anticipazioni dell'Istituto tesoriere		
3.1	Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria	Sommatoria degli utilizzi giornalieri delle anticipazioni nell'esercizio / (365 x max previsto dalla norma)	42,35 %
3.2	Anticipazione chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	128,29 %

4	Spese di personale		
4.1	Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / (Impegni Spesa corrente – FCDE corrente + FPV concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	45,23 %
4.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	Impegni (pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato"+ pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	6,79 %
4.3	Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	Impegni (pdc U.1.03.02.010.000 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12.000 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale" + pdc U.1.03.02.11.000 "Prestazioni professionali e specialistiche") / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	2,65 %
4.4	Spesa di personale procapite(Indicatore di equilibrio dimensionale in valoreassoluto)	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	262,65
5	Esternalizzazione dei servizi		

5.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	(pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") / totale spese Titolo I	33,39 %
6	Interessi passivi		
6.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Accertamenti primi tre titoli delle Entrate ("Entrate correnti")	1,84 %
6.2	Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	49,11 %
6.3	Incidenza interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00 %
7	Investimenti		
7.1	Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	Impegni (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") / totale Impegni Tit. I + II	4,64 %
7.2	Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	29,65
7.3	Contributi agli investimenti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00
7.4	Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	29,65

7.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza/[Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")](9)	146,98 %
7.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo delle partite finanziarie /[Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")](9)	0,00 %
7.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Accertamenti (Titolo 6"Accensione prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegozziazioni) / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")](9)	0,00 %
8	Analisi dei residui		
8.1	Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	Totale residui passivi titolo 1 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 1 al 31 dicembre	70,67 %
8.2	Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 2 di competenza dell'esercizio/ Totale residui titolo 2 al 31 dicembre	35,26 %
8.3	Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 3 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 3 al 31 dicembre	0,00 %
8.4	Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	Totale residui attivi titoli 1,2,3 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titoli 1, 2 e 3 al 31 dicembre	33,68 %
8.5	Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	Totale residui attivi titolo 4 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 4 al 31 dicembre	100,00 %
8.6	Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie	Totale residui attivi titolo 5 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 5 al 31 dicembre	0,00 %
9	Smaltimento debiti non finanziari		

9.1	Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / Impegni di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	58,87 %
9.2	Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	Pagamenti c/residui (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stock residui al 1° gennaio (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	62,35 %
9.4	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	Pagamenti in c/residui [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stock residui al 1° gennaio [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	100,00 %
9.5	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (di cui al comma 1, dell'articolo 9, DPCM del 22 settembre 2014)	Giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento	0,00
10	Debiti finanziari		
10.1	Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari	Impegni per estinzioni anticipate / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	0,00 %
10.2	Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari	(Totale impegni Titolo 4 della spesa – Impegni estinzioni anticipate) / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	0,00 %
10.3	Sostenibilità debiti finanziari	[Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" – "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) – "Interessi per anticipazioni prestiti")	3,86 %

		(U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa – estinzioni anticipate) – (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3	
10.4	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00
11	Composizione dell'avanzo di amministrazione (4)		
11.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	Quota libera di parte corrente dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (5)	0,00 %
11.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo	Quota libera in conto capitale dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (6)	17,32 %
11.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo	Quota accantonata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (7)	110,70 %
11.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo	Quota vincolata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (8)	1,41 %
12	Disavanzo di amministrazione		
12.1	Quota disavanzo ripianato nell'esercizio	Disavanzo di amministrazione esercizio precedente – Disavanzo di amministrazione esercizio in corso / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	17,93 %
12.2	Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente	Disavanzo di amministrazione esercizio in corso – Disavanzo di amministrazione esercizio precedente / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	-17,92 %
12.3	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo	Totale disavanzo di amministrazione (3) / Patrimonio netto (1)	3,63 %

12.4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	0,51 %
13	Debiti fuori bilancio		
13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo I e titolo II	0,00 %
13.2	Debiti in corso di riconoscimento	Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,00 %
13.3	Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,00 %
14	Fondo pluriennale vincolato		
14.1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio <i>(Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del rendiconto concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)</i>	69,35 %
15	Partite di giro e conto terzi		
15.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale accertamenti Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale accertamenti primi tre titoli delle entrate <i>(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)</i>	16,05 %
15.2	Incidenza partite di giro e conto terzi n uscita	Totale impegni Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale impegni del titolo I della spesa <i>(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)</i>	17,20 %

- (1) Il Patrimonio Netto è pari alla Lettera A) dello stato patrimoniale passivo. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.
- (2) Il debito da finanziamento è pari alla Lettera D1 dello stato patrimoniale passivo. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.
- (3) Indicatore da rappresentare solo in caso di disavanzo di amministrazione. Il disavanzo di amministrazione è pari alla lettera E dell'allegato al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione dell'esercizio diriferimento.
- (4) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al rendiconto concernente il risultato di amministrazione è positivo o pari a 0.
- (5) La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione è pari alla voce E riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A del predetto allegato a)
- (6) La quota libera in c/capitale del risultato di amministrazione è pari alla voce D riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).
- (7) La quota accantonata del risultato di amministrazione è pari alla voce B riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A del predetto allegato a).
- (8) La quota vincolata del risultato di amministrazione è pari alla voce C riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).
- (9) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dalFPV.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE ECONOMICO - FINANZIARIO

DOTT. GIUSEPPE INTERLICCHIA

IL SINDACO

DOTT.SSA FRANCESCA DRAIA'